# CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

*Anno LX - 1*
*Esce il 15 e 30 di ogni mese*

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2007 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

ISSN 1971-4114
*PORTOFERRAIO 15 gennaio 2008*

# Sessant'anni

Il 4 gennaio 1948 usciva il primo numero del Corriere Elbano che si rivolgeva agli elbani, "gente fiera". Il dottor Mario Bitossi ne era editore e direttore. Sessanta anni, ininterrotti, di cronache, di inchieste, di polemiche, di battaglie, anche aspre, contro i poteri forti, le "lobbies", gli speculatori, i "conquistatori", i colonizzatori di ogni colore e provenienza. Determinati, leali, a volte un po' naif, sinceramente innamorati di questa terra, i protagonisti di questo lungo "racconto". Ne vogliamo ricordare quattro, quelli a noi più vicini: Frediano Frediani, il "Ninna" dei Versacci, il poeta muratore, il Trilussa *de noantri*, Fortunato Colella, cronista vero e ineguagliabile, Alfonso Preziosi, colto e severo protagonista di memorabili battaglie per la difesa dell'Elba contro ogni tipo di speculazione, politica, economica e culturale, Leonida Foresi, maestro generoso di giornalismo, ricco di una umanità calda, custode attento e narratore efficace della nostra storia, dentro questo giornale per tutto il tempo, lungo sessanta anni, della sua esistenza. Avere ancora con noi Leonida è il modo migliore per celebrare questo evento, grande per noi: e Giulio, il gabbiano, ha tolto le insegne dal suo spazio per onorare il vero testimone di un'epoca. Non abbiamo sparato fuochi d'artificio, abbiamo brindato in redazione, ci siamo sentiti, mai come in questo momento, responsabili di una cosa preziosa che non dobbiamo assolutamente far invecchiare. E allora abbiamo deciso di festeggiare riproponendo alcune prime pagine di queste migliaia di numeri pubblicati: problemi che ci portiamo dietro da decenni, bidoni propinati da politici imbroglioni, realizzazioni importanti, legittimi orgogli, drammi familiari, corruzioni, intuizioni felici, pionierismo in economia…… Questo è il Corriere Elbano e noi non ci allontaneremo da questa tradizione. Oggi come allora gli elbani sono "gente fiera".

*Il dott. Mario Bitossi*

# Multe ai semafori e parcheggi a pagamento, polemiche e impugnazioni

## *Un comitato contro le 1500 contravvenzioni del comune, e uno sulle nuove strisce blu*

Centinaia e centinaia di multe ai semafori, e parcheggi a pagamento a Portoferraio: due questioni che hanno scatenato un vortice di polemiche e prese di posizione da ogni parte. Quasi 1500 persone stanno ricevendo a casa in questi giorni le contravvenzioni dei mesi estivi: 277 a luglio, 700 a agosto, 366 a settembre, e infine 102 per il mese di ottobre. Solo per infrazioni commesse agli incroci semaforici di San Giovanni e viale Elba, a Portoferraio. Centocinquantasette euro di sanzione, e sei punti decurtati dalla patente. Contravvenzioni inizialmente molto contestate, da ogni parte, da politici e semplici cittadini-automobilisti. Si è subito formato un comitato per impugnarle. E inizialmente si alludeva alla possibilità di multe prese per passaggi agli incroci con l'arancione, della cui durata si dubitava. La stessa questione che aveva sollevato polemiche in molte città italiane. Ma si ipotizzavano anche multe prese per il "dare precedenza" che si deve osservare per svoltare - per esempio - verso Casa del Duca. Ma il comandante della Polizia Municipale, Rodolfo Pacini, ha spiegato che i rilevatori ai semafori si attivano solo quando scatta il rosso. Impossibile quindi prendere la multa con l'arancione (colore che obbliga comunque a fermarsi o a "sgomberare l'incrocio"). Le rassicurazioni del comandante – tuttavia – non hanno convinto abbastanza, e i multati hanno annunciato l'intenzione di andare avanti con l'impugnazione delle contravvenzioni: "Presenteremo un'istanza alla magistratura per valutare la corretta esecuzione dei verbali, e il posizionamento degli apparati scarsamente segnalati". Sulla questione l'opposizione portoferraiese ha spinto la critica fino a scenari estremi. Per Simone Meloni, coordinatore di Forza Italia per Portoferraio "il fallimento dell'amministrazionee nella gestione della viabilità e il traffico della città, è palese". Per questo ha chiesto a Peria "un atto di coraggio: andarsene e lasciare la guida del paese a qualcuno più competente". Anche il consigliere Roberto Marini è stato molto critico con l'amministrazione, ha parlato di "semafori trappola", e di "un business per le casse comunali". "Una nuova tassa – ha detto Marini – che ha trovato giustificazione con il pretesto della sicurezza - dopo i gravi incidenti avvenuti - ma si attiva con l'unico obiettivo di far cassa attraverso l'elevazione di migliaia di verbali". Millecinquecento multe in effetti fanno una bella somma, che entra nelle casse comunali: "Soldi – chiarisce il sindaco Peria - che saranno reinvestiti in viabilità e sicurezza stradale per

una rilevante percentuale". Quanto alla prevenzione - secondo la giunta - gli effetti sarebbero gia evidenti: "Le multe sono numericamente crollate negli ultimi mesi e questo vuol dire che l'attività di prevenzione dei comportamenti pericolosi sta dando i suoi frutti". Sul funzionamento tecnico dei T-red, le telecamere di rilevazione dei passaggi, il Comune ha quindi chiarito, smentito, spiegato, spegnendo alla fine molte delle velleità contestatarie: "Se si passa con il giallo dal semaforo non si incorre mai nella multa. Il sistema di rilevazione ha due linee di demarcazione virtuali: una a 3-4 mt. prima della linea di stop del semaforo, una presso il semaforo. Se si passa con il giallo dalla prima spira, e con il rosso dalla spira vicino al semaforo, non si incorre nella multa. Solo se si passa col rosso dalla prima spira si viene sanzionati. E' assolutamente falso che chi ha passato il semaforo col giallo e ha rallentato in mezzo all'incrocio per dare precedenza, e viene 'sorpreso' dal rosso rischia la multa. Tutte le auto multate sono immortalate con quattro foto sequenziali e due zoom, dalle quali si vede chiaramente la loro posizione prima del semaforo ed il rosso in corso. Le foto anche minimamente poco chiare sono state escluse dal rigoroso controllo dei vigili urbani. I tempi del giallo non sono stati definiti dalla società alla quale l'amministrazione ha chiesto di spiegare - con una simulazione virtuale - il funzionamento del sistema agli organi di stampa perché i cittadini fossero correttamente informati, e per non incorrere in polemiche strumentalizzate polticamente". Quanto all'ipotesi - prospettata da Meloni - di costruire rotonde come deterrente alla velocità, al posto dei semafori, Peria ha spiegato che non è possibile: "Non c'è lo spazio. Vorrebbe dire mangiarsi tutti gli spazi davanti agli impianti sportivi. Farla 50 metri più avanti, significherebbe espropriare terreni privati. Anche se lì d'estate si blocca sempre, non è detto che la rotonda riuscirebbe a migliorare il flusso delle auto". Non meno critiche sull'amministrazione portoferraiese le ha provocate il caso dei parcheggi a pagamento e il nuovo assetto della viabilità nel centro storico, che prevede varchi elettronici - entreranno un funzione a maggio - per controllare i flussi veicolari . Ogni famiglia avrà un solo contrassegno che potrà mettere su un'auto, mentre una even-

*continua in seconda pagina*

# Questione Moby e dintorni:
## la ragione vinca sulle "passioni"

*Ci eravamo lasciati quindici giorni fa preoccupati per quello che si paventava per il destino di oltre ottanta lavoratori elbani, messo a rischio dalla decisione della Società Moby di concentrare le attività tecniche e gestionali nelle sedi di Genova e Milano, garantendo comunque ogni possibile facilitazione per l'inserimento, obbiettivamente problematico, dei dipendenti nelle nuove sedi. Preoccupazione seria ma chiarezza di posizioni e volontà, espressa dalle parti, di un civile confronto. Le istituzioni si mobilitano, si fissano date per incontri al più alto livello, si esprime la solidarietà sincera ai lavoratori, circolano ipotesi di mediazione, tra la gente cresce la convinzione che tra le cause di questa crisi c'è il difficile rapporto (del resto esplicitamente denunciato dalla stessa Società) tra la Moby e il territorio inteso nelle sue espressioni economiche e politiche, si apre un dibattito nella società civile preoccupata dalle conseguenze anche sociali che un disimpegno della Moby può produrre. Insomma una situazione di "normale" conflitto sociale. Improvvisamente la tensione sale, le posizioni si irrigidiscono, scoppia, in termini se possibile più violenti, lo scontro consueto e ricorrente tra la società di navigazione e l'Associazione Albergatori, l'urgenza di rilasciare dichiarazioni in assenza, però, di oggettive informazioni, costringe rappresentanti delle istituzioni a equilibrismi che non soddisfano nessuno, innescando come in un domino perverso atteggiamenti di chiusura che complicano, forse irrimediabilmente, le cose. Risultato: la Moby denuncia la scarsa qualità dei servizi offerti dalle strutture ricettive, l'Associazione Albergatori per bocca del suo presidente Antonini, ribatte sul maquillage delle navi Moby, datate, (quelle sulla tratta dell'Elba), ribadendo la necessità di aprire a nuove compagnie private, potenzialmente capaci di assorbire il personale Moby a rischio, i dipendenti che contro queste dichiarazioni proclamano una "astensione" dal lavoro ad oltranza, oggettivamente sproporzionata rispetto alla sostanza della proposta e soprattutto rispetto al ruolo di "parte" degli Albergatori, il presidente della Provincia che salomonicamente (ma secondo noi anche inutilmente) dichiara che la Moby ha dato molto all'Elba ma ha anche ottenuto molto, provocando la sospensione, da parte dell'A.D di Moby, avv. Parente, dell'incontro programmato per il 17 gennaio in Provincia tra le istituzioni locali e la Società.*

*Break!!! C'è un solo modo, secondo noi, di riprendere il filo interrotto: rimettere la palla al centro, tirare il fiato e ricominciare la partita dal punto, difficile, delicato, dove la rissa scoppiata in campo l'aveva interrotta. La Moby con la forza delle sue ragioni di strategia aziendale e la sapiente intelligenza di chi sa tessere relazioni, i dipendenti con una maggiore coscienza sindacale che può favorire anche una più chiara visione strategica per il futuro, le istituzioni con la forza e l'autorevolezza di chi sente concretamente di governare il territorio nella sua complessità di bisogni e di ansia di crescita, le forze economiche con l'acquisizione di una coscienza di classe che è consapevolezza di un grande potere che vale solo se è sinergico con il resto dei protagonisti in campo e non è viziato da presunzioni egoiste.*

*L'opinione pubblica è impaurita dal clima che si sta vivendo e ha bisogno di rasserenarsi!*

# Alle Regioni il riordino della disciplina delle CC.MM.

Il Parlamento ha approvato definitivamente la legge finanziaria per il 2008. Sul destino delle Comunità montane la normativa che è stata alla fine licenziata stabilisce che le Regioni, entro il 30 giugno di questo anno, devono provvedere, con proprie leggi, al riordino della disciplina delle Comunità in modo da ridurre, a regime, la spesa corrente per il loro funzionamento di una somma pari ad un terzo del fondo ordinario previsto per il 2007. Le leggi regionali devono tener conto dei seguenti principi che il legislatore definisce fondamentali e quindi non derogabili: riduzione del numero dei componenti degli Organi rappresentativi (Assemblea e Giunta) e delle indennità di carica; riduzione del numero complessivo delle Comunità sulla base di indicatori demografici, socio-economici e fisico-geografici.

Sotto quest'ultimo aspetto si dovrà tener conto, in particolare, come è scritto nel testo della legge, "della altimetria del territorio comunale con riferimento all'arco alpino e alla dorsale appenninica".

Se una Regione non legifera entro il termine del 30 giugno, dal giorno successivo, automaticamente, cesseranno di appartenere alle Comunità montane i Comuni capoluogo di Provincia, quelli con popolazione superiore a 20 mila abitanti e i Comuni costieri e saranno soppresse quelle Comunità nelle quali più della metà dei Comuni non sono situati, per almeno l'80% del loro territorio, al di

sopra di 500 metri di altitudine.

Sulla base di queste disposizioni riuscirà la nostra Comunità a sopravvivere?

Da una prima (e logica) lettura del testo legislativo sembrerebbe di no. Come abbiamo detto, uno dei principi fondamentali è quello della riduzione del numero delle Comunità tenendo conto "dell'altimetria del territorio comunale con riferimento all'arco alpino e alla dorsale appenninica". Il che vuol dire, a nostro avviso, che potranno continuare ad essere considerati montani solo i Comuni situati nelle zone alpine e appenniniche e non tutti, ma solo quelli il cui territorio è posto ad una certa altezza sul livello del mare.

Appare dunque difficile, anzi impossibile, sulla base dei principi e dei criteri fissati dal legislatore, continuare a sostenere "la montanità" di Comuni isolani.

Le chances di sopravvivenza del nostro Ente comprensoriale dovrebbero essere ridotte al lumicino, per non dire del tutto inesistenti.

Abbiamo comunque usato il condizionale e non a caso. C'è chi dà alla legge finanziaria una diversa interpretazione. Il ragionamento che viene fatto è questo: il Governo, in sostanza, chiede alle Regioni di ridurre la spesa per il funzionamento delle Comunità montane di una somma pari ad un terzo del fondo assegnato nell'anno 2007. Quindi se la Regione Toscana, riducendo il numero dei componenti degli Organi, le indennità di carica ed anche il numero delle Comunità con qualche accorpamento, dovesse raggiungere l'obiettivo della riduzione di un terzo della spesa, potrebbe riuscire, con questa operazione, ad assicurare "lunga vita" alla nostra Comunità. Questa interpretazione, che consideriamo francamente abbastanza forzata, sembra sia condivisa dallo stesso Presidente dell'Unione regionale delle Comunità montane, Oreste Giurlani, che ha richiesto al Presidente della Regione Martini e all'Assessore alle Autonomie locali Fragai di aprire un "tavolo operativo" e di istituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione e dei Comuni interessati. Il Presidente Alessi, da noi sentito, ci è apparso abbastanza ottimista. Tuttavia, in una lettera inviata all'Assessore Fragai lo scorso mese di dicembre ha proposto, qualora certe evidenti "forzature" risultassero impossibili, l'istituzione di una Comunità di arcipelago, prevista dall'art.29 del Testo unico sugli Enti locali, che di fatto esiste già da un anno circa, da quando cioè è entrata a far parte della Comunità montana dell'Elba e Capraia, anche l'isola del Giglio.

Sarebbe più sensata, e più coerente con i principi fondamentali approvati dal legislatore nazionale, una legge regionale che, nel ridisegnare il quadro istituzionale delle zone montane, si occupasse anche della sorte della nostra Comunità, che "montana" non è, trasformandola in Comunità dell'arcipelago toscano, affidandole precise competenze e funzioni e ricono-

*continua in seconda pagina*

*dalla prima (**Parcheggi**)*

tuale seconda auto dovrà parcheggiarla all'esterno, nelle aree libere o nelle aree a pagamento. Le nuove misure - secondo la giunta - consentiranno di superare il problema del posto auto a pagamento nel centro storico, di difficile gestione e che portava a disparità di trattamento "una famiglia che aveva tre posti a pagamento, e una magari che non ne aveva nessuno". Le soluzioni adottate dopo uno studio dell'Università La Sapienza di Roma sono aspramente contestate. Cinquanta famiglie di via Mascagni hanno firmato una petizione contro il parcheggio a pagamento: "Da gennaio - dicono - saremo obbligati al pagamento di 360 euro annui per posteggiare la seconda auto". La Fiamma Tricolore si sta mobilitando per una raccolta di firme contro i parcometri, e il segretario Maurizio Poli contesta - oltre all'estensione delle strisce blu anche ai giorni festivi – anche la famosa card distribuita "una per famiglia". "Vorrà dire - ha detto Poli - che ogni mattina il residente fortunato possessore della card dovrà stampare il ticket valido per tutto il giorno, e se parcheggi in zona blu la sera, la mattina successiva devi ritirare l'auto prima delle 9 perchè il ticket scade. Compresi i festivi. Una vera e propria assurdità". "La battaglia per le seconde e terze auto gratis nelle aree blu – ha risposto il sindaco - non può essere condivisa, poiché cancellerebbe i diritti di tutti a favore dei privilegi di pochi". Il sindaco non ha eslcuso revisioni delle misure, ma ha tenuto fermi due principi: "I parcheggi pubblici di Portoferraio nascono per rispondere ai bisogni di mobilità di un'intera comunità e non possono diventare un bene esclusivo o una privativa di nessuno, i parcheggi devono –inoltre - garantire una sufficiente rotazione delle auto, a vantaggio appunto della mobilità, ma anche del commercio e del turismo". (r.b.)

*dalla prima **(Comunità Montana)***

scendole, naturalmente, gli stessi aiuti economici previsti per la montagna.
D'altra parte, lo abbiamo già sostenuto, se lo Stato e le Regioni intendono prestare particolare attenzione ai Comuni montani sostenendone lo sviluppo sociale ed economico con particolari incentivi e riservando ai cittadini e alle imprese locali significative agevolazioni finanziarie e fiscali, altrettanta attenzione devono avere per i Comuni delle piccole isole. Le "sofferenze" che sopportano le popolazioni isolane non sono certo minori di quelle delle popolazioni montane. Anzi! (G.F.)

# "Le Domeniche del Granito". Al via la quarta edizione

Per il quarto anno consecutivo si rinnova l'ormai consueto ed attesissimo appuntamento con le Domeniche del Granito: primo incontro domenica 13 gennaio a San Piero per partecipare alla prima delle iniziative in programma per il 2008. Le escursioni sono organizzate gratuitamente dai tre consorzi dell'Elba occidentale (Costa del Sole, Caposantandrea e L'Elbavoglio) insieme all'Associazione culturale di San Piero e all'Associazione la Ginestra di Seccheto e coordinate dal centro escursionistico Il Viottolo. I dieci percorsi, studiati e scelti da Umberto Segnini, permetteranno ai numerosi appassionati di ritrovarsi per scoprire ancora una volta un'Isola meravigliosa. Ritrovo quindi, per la prima escursione, a San Piero ore 9.30 di fronte alla chiesa di S. Niccolò e visita al museo del granito. Ore 10.00 partenza. La prima uscita è ormai una "classica" per gli affezionati delle escursioni alla scoperta dell'Elba: il percorso ha interessato il cuore del mondo del granito isolano. Si sono visitati le cave sanpieresi, i leggendari Sassi Ritti e si è proseguito sulla rotta degli antichi cavatori fino a Cavoli. Lungo il cammino sono state ammirate le colonne di granito, "cugine" di quelle che sorreggono il Pantheon, e la misteriosa nave. Nonostante le grandi attrattive che presenta, il percorso è classificato come "facile" e quindi il modo migliore per riavvicinarsi alle "scarpinate della domenica" o per lasciarsi contagiare da questa grande passione che ha coinvolto, negli anni, oltre tremila persone.
Le domeniche del granito proseguiranno domenica 20 gennaio con partenza da Seccheto.

# Anche i bambini alla scoperta dell'Isola
## Sedici tracciati scelti da Umberto Segnini

Per il secondo anno consecutivo il centro escursionistico il Viottolo organizza tracciati dedicati esclusivamente ai più piccoli. Quest'anno si parte con Galenzana, la magia della marea. Sabato scorso i baby escursionisti si sono trovati a Marina di Campo alle ore 14:00 per partire alla volta di Galenzana. L'Isola dei Bimbi con sedici appuntamenti che termineranno il 26 aprile, permetterà ai bambini dai 5 ai 12 anni di età (gli adulti non possono partecipare alle escursioni) di scoprire l'Elba e le sue meraviglie. Escursioni particolari quali L'assedio al Volterraio o Alla ricerca della Pietra Acuta. Ideate da Umberto Segnini le escursioni della prima edizione hanno avuto un grande successo. Quindi da sabato prossimo tutti in fila elbana a scoprire tesori e meraviglie. Le prime tre escursioni saranno totalmente gratuite, le successive costeranno 5 euro.

Questo il programma:

12 gennaio – Galenzana, la magia della marea
19 gennaio – L'assalto al Volterraio
26 gennaio – Mufloni e caprili di Pietra Murata
2 febbraio – La Fonte di Napoleone e i Castagni di San Cerbone
9 febbraio – Alla ricerca della Pietra Acuta
16 febbraio – Tutti in fila elbana alla Torre del Giogo
23 febbraio – Da Longone al Monserrato
1 marzo – I piccoli minatori alla Miniera del Ginevro
8 marzo – Il Miele di Giammario
15 marzo – La ribotta del Perone a marmellata e NutElba
22 marzo – La Madonna del Monte e La Serra Ventosa
29 marzo – Fonteschiumoli e la fornace
5 aprile – Guardando di qua e di la dal Monte Capannello a Santa Caterina
12 aprile – A lezione di botanica
19 aprile – Baby Multisport – Vela e Trekking
26 aprile – I bunker di Monte Orello

L'itinerario di sabato partiva dal borgo antico di Marina di Campo: dopo una breve scalinata, si raggiunge il punto più alto del sentiero. Da questa posizione panoramica si vede il golfo di Marina di Campo, tutta la costa ovest del golfo, la spiaggia di Fonza (storicamente molto importante in quanto insieme alla spiaggia di Marina di Campo fu una delle zone protagoniste dello sbarco alleato nella seconda guerra mondiale) e tutta la baia di Galenzana. Dopo circa dieci minuti di cammino si trova una piccola cappella votiva e da qui svoltando a sinistra in altri quindici minuti si arriva alla spiaggia di Galenzana. Il nostro percorso, anche se non impegnativo, ci farà comunque conoscere la macchia mediterranea che in queste zone è principalmente composta da: alaterno, ginestra, lentisco, leccio, corbezzolo, cisto e rosmarino. Terminato il sentiero il percorso prosegue sulla bella spiaggia di Galenzana. Lungo questo litorale, intervallato da dei piccoli moli fatti per combattere l'erosione marina, possiamo incontrare una albero tipico dell'ambiente costiero cioè il Tamericio. Inoltre la parte destra del golfo (che è un riparo naturale dai marosi in quanto porge le spalle al mare aperto) è caratterizzata da una zona formata da ciotoli che durante la bassa marea emergono completamente dal mare. Questa zona quindi, è la meta ideale per scoprire tutte quelle forme di vita marine che vivono nella fascia di marea.

## BENEFICENZA

La signora Franca Invernizzi Santi ha elargito € 100,00 alla Casa di Riposo e € 50,00 alla Reverenda Misericordia.

Quando Grafic and Design
GRAFICA PUBBLICITARIA
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
Via Carpani 283
PORTOFERRAIO
Tel. 0565 963197
Fax 0565 880012
info@graficaquando.it

**Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale**

**37269818**

intestato a:
**Corriere Elbano**
**di Massimo Scelza & C. s.a.s.**

**25,00**
Euro per l'italia

**32,00**
Euro per l'estero

# Pubblicato il catalogo dei vini elbani

E' stato pubblicato sul sito www.aislombardia.it il catalago dei vini elbani.
"Non è un lavoro completo quanto si sarebbe voluto - dicono i curatori, dell'associazione italiana sommeliers della Lombardia - ma è comunque un buon punto di partenza per conoscere un pò di più della viticoltura e dei vini elbani". Fondamentale è stata la collaborazione del Delegato Ais isola d'Elba, Antonio Arrighi, e di Alberto Zanoli, già delegato e ristoratore di lungo corso sull'isola.
"E' con entusiamo - scrive l'autore Davide Bonassi, responsabile Degustatori Ais Lombardia - che rientrato da un periodo di vacanza sull'isola, mi sono lanciato in questa impresa.
Dopo giorni e giorni passati tra sabbia, scogli, mare e creme abbronzanti il richiamo della vigna e del vino si è fatto sentire in maniera improrogabile.
Ed ecco che ho cercato di conoscere le realtà vitivinicole più significative dell'isola, ma soprattutto di assaggiarne tutti i vini attualmente acquistabili in cantina da qualunque turista".
"Mi cautelo con un quasi - continua l'autore - perché in effetti si trovano alcune schede vuote sparse per il catalogo. Questi vuoti si giustificano per l'impossibilità, in alcune cantine, di assaggiare i vini al banco del punto vendita (ho provveduto comunque ad acquistarli e quindi prossimamente alcune schede saranno debitamente compilate), per la difficoltà a raggiungere la cantina o infine per mancanza di prodotto imbottigliato. Gli assaggi sono stati fatti esclusivamente da me, utilizzando una scala centesimale. Ovviamente me ne assumo ogni responsabilità, in quanto riflesso del mio singolare ed individuale metro di giudizio.
Da ultimo ho pensato di inserire alcune brevi note sul come raggiungere le varie cantine, visto che la segnaletica è spesso carente, se non addirittura inesistente per problemi burocratici.
Mi auguro di suscitare la stessa curiosità che questi assaggi mi hanno stimolato verso i vini di questa stupenda isola.
Ringrazio il delegato Ais Elba Antonio Arrighi e l'amico sommelier e degustatore ufficiale, Alberto Zanoli per i contributi che hanno fornito a questo catalogo. Prosit".

*da Rio Marina*

## Costituto il Circolo Pescatori Sportivi

Si è costituito a Rio Marina il Circolo Pescatori Sportivi con lo scopo di conservare e far conoscere le antiche tradizioni della pesca della marina, vale a dire per mantenere la cultura della stessa, per tutelare le attività sportive proponendo, allo stesso modo, il rispetto e la tutela dell'ambiente marino e i suoi mondi paralleli. L'intento è di tutelare anche i numerosi pesca-sportivi diportisti residenti affinché sia conservata l'antica tradizione del "canotto" come quelli della piaggia lo chiamano, allo scopo che lo stesso continui ad essere un mezzo per divertimento e svago nei lunghi mesi invernali. Il circolo è affiliato all'ARCI PESCA nazionale ed ha la sede provvisoria presso Il Club la Vena del ferro. Il consiglio direttivo è composto da Roberto Ferrini che ne è il presidente, con vice Maurizio Anichini, Sergio Nardelli ha il compito di segretario e Anna Cascione quello di tesoriere, mentre Roberto Danesi è responsabile del settore pesca, Paolo Giordani quello della nautica e Roberto Trabison cura la parte subacquea. Dichiara il Presidente Ferrini: "Contiamo di annoverare tra i nostri soci più gente possibile, il vecchio detto "più siamo è meglio è" ci sembra attuale anche nelle attività ricreative. Chi è interessato può venirci a trovare in Calata dei Voltoni a Rio Marina dove, tra breve, sarà effettuato il tesseramento e la presentazione del circolo stesso".

*da Capoliveri*

## Realizzazione nuovi box coperti in località Arigalardo

**L'opera.** A Capoliveri, in località Arigalardo, verranno realizzati circa 100 box coperti da destinare principalmente ai residenti di Capoliveri, ma non solo, che fin da ora possono prenotarsi. "Attualmente l'opera è allo studio preliminare - spiega il sindaco, Paolo Ballerini, l'incarico è stato assegnato ad un tecnico del comune. Va specificato che sarà proprio il Comune a farsi garante nei confronti del cittadino, tutelando i privati da ogni punto di vista nei confronti della ditta che andrà a costruire. Il cittadino fin da ora può inviare una lettera di interesse all'acquisto, da consegnare all'ufficio Protocollo. Verrà di seguito stilata una graduatoria in base alla data di presentazione delle richieste. L'anticipo del pagamento si verserà solo all'atto del preliminare notarile. Allo stato attuale si tratta di sondare il gradimento della popolazione locale all'opera. Diversa la procedura di sottoscrizione per i parcheggi in località Vaccarelle, ancora aperta. Per prenotare i parcheggi che saranno realizzati di fianco all'area cimiteriale, si deve compilare un modello che si trova presso l'ufficio tecnico comunale." **Le finalità del progetto**. "Da tempo stiamo lavorando per dare risposte ai bisogni dei cittadini. Anche la realizzazione di parcheggi ad Arigalardo è un'operazione volta a risolvere l'annoso problema dei parcheggi, che raggiunge la massima criticità durante la stagione estiva – dice Ballerini -. Con i box interrati si contribuirà a decongestionare il traffico di superficie, liberando le strade dai parcheggi all'aperto. Nella parte sommitale del costruito sarà ospitata un'area verde, destinata a pubblica piazza con uno spazio attrezzato a gioco bimbi." Per quanto riguarda costi e benefici fiscali, in allegato inseriamo l'avviso affisso nei pubblici esercizi del paese, contenente le specifiche.

# Borsa di studio post-dottorato in Storia dell'arte

Una borsa di studio post dottorato annuale e rinnovabile, finalizzata allo svolgimento di un tirocinio teorico-pratico per attività di ricerca e perfezionamento nell'ambito dei Beni culturali-edilizia storica, produzione artistica dell'età medievale e post medievale. La provincia di Livorno ha indetto un concorso pubblico, in scadenza il 16 gennaio 2008, e rivolto ai laureati in Lettere, indirizzo storico artistico ed equipollenti con tesi in storia dell'arte medievale e moderna e dottorato di ricerca in discipline storiche o archeologiche o storico artistiche. La borsa di studio avrà la finalità di approfondire le conoscenze relative all'edilizia storica del territorio provinciale e alla produzione artistica correlata, con particolare attenzione all'età medievale e alla prima età moderna, attraverso strumenti di analisi interdisciplinari che integrino la ricerca storico-artistica con le fonti materiali, archeologiche, archivistiche, iconografiche. L'obiettivo finale è quello di elaborare documenti relativi alla Guida al medioevo nella provincia di Livorno. A conclusione del tirocinio il borsista dovrà produrre un elaborato nel quale siano esplicitati i risultati raggiunti. L'importo della borsa, a carico della provincia di Livorno su specifico contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, ammonta a 6.900 euro al lordo delle trattenute di legge, più 600 euro per Irap.
La domanda deve essere redatta in carta libera, secondo lo schema contenuto nel bando di concorso e indirizzata alla provincia di Livorno – Servizio beni e attività culturali, piazza Civica 4 57100 Livorno. Le domande dovranno pervenire all'ufficio protocollo della provincia entro le ore 12 del 16 gennaio. Per informazioni Servizio beni e attività culturali provincia di Livorno tel. 0586 264634/264632/264635.

Comitato di redazione
Direttore
*Massimo Scelza*
Condirettore responsabile
*Baldo Puccini*
Segretario di redazione
*Alvaro Pacinotti*
Redattori
*Giuliano Giuliani*
Impaginazione grafica
*Daniele Anichini*
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possiblità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Quando dove... la lingua che vuoi!
Queen Victoria Multilingue
dal 1985
CORSI PROMOZIONALI
Corsi di lingue collettivi e individuali
Corsi aziendali
Traduzioni Multilingue
Insegnanti madrelingua
Piazza Della Vittoria, 3
57033 Marciana Marina (Li
Tel. e Fax : 0565909002
Cell : 3397044167
email: info@queenvictoria.
www.queenvictoria.it

hp
Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Margherita, 23 - Porto Azzurro Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.9[illegible].768 E-mail: cuelba@elba2000.it

## Comune Informa

# Aiuti economici alle famiglie che assistono parenti ricoverati in continente.

Contributi economici alle famiglie che assistono i loro parenti ricoverati nelle strutture mediche del continente. E' quanto previsto dal piano di sostegno economico alle famiglie elbane dell'Usl 6 Zona Elba voluto dai Comuni dell'isola.
"Purtroppo non sono molti i residenti elbani che hanno usufruito finora di questa opportunità". E' quanto afferma Nunzio Marotti, assessore comunale, che aggiunge: "Alcune cure sanitarie non possibili all'Elba ci costringono a recarci in continente e ad affrontare spese ulteriori per viaggi e alloggio per assistere i parenti ricoverati. Il rimborso di alcune di queste spese costituisce uno sgravio per ognuno e soprattutto per chi normalmente affronta disagi anche dal punto di vista economico".
Per accedere alle prestazioni economiche si fa riferimento al reddito familiare del richiedente rilevato dall'ISEE e, a seconda del livello, sono previste percentuali diverse di rimborso.
Il totale sostegno economico, indipendentemente dalle condizioni economiche, è invece previsto nel caso di bambini in età compresa fra 0 e 14 anni.
L'invito rivolto a tutti gli interessati è di rivolgersi all'Ufficio Relazione con il Pubblico dell'Ospedale Civile (largo Torchiana, Portoferraio) per chiedere copia del regolamento e spiegazioni in particolare in merito alle autorizzazioni, ai livelli di reddito e alla documentazione relativa alle spese sostenute.
"Auspico – conclude Marotti – che anche l'Usl renda più capillare l'informazione su questa possibilità, considerato che finora, a fronte delle risorse stanziate (125.000 euro) sono poche le persone che vi hanno attinto".

# Elbafly: un anno per passare a un aereo più grande

Nell'ultima assemblea dei soci di Elbafly di metà dicembre non vi è stato lo stesso clima coinvolgente che si era registrato nel settembre scorso quando i soci avevano deliberato l'aumento del capitale sociale ed il varo del nuovo piano industriale.
Eppure, tutti gli obiettivi perseguiti da Elbafly fin dal momento della sua nascita si stanno realizzando. L'aeroporto è stato definitivamente salvato dalla paventata chiusura e custodito con un solido assetto azionario dalla Regione Toscana, il Parlamento ha riconosciuto la "continuità territoriale" e per la prima volta in assoluto un vettore ha garantito per tre anni consecutivi i collegamenti aerei da e per l'Elba e messo in collegamento l'Elba con la Corsica.
Ma la fredda risposta dei soci alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione tra settembre ed oggi ed i ritardi con i quali l'Enac ha dato il suo benestare all'utilizzo della pista di Campo ha costretto lo stesso CdA a far slittare di un anno l'affitto di un aeromobile di dimensioni maggiori, sebbene un ulteriore anno di operatività con aerei di piccola capienza aumenterà la necessità di cassa della cooperativa, che dovrà far fronte ad un passivo che potrebbe aggirarsi sui 100/150.000 euro anche per il 2008.

Il CdA auspica pertanto un coinvolgimento totale dell'isola nel rifinanziamento dell'attività 2008, confidando su di una massiccia adesione alla campagna *"ad ognuno il suo...biglietto",* che dovrebbe portare in media ogni elbano ad acquistare almeno un biglietto per Pisa o Firenze. Contribuendo così, tutti insieme, a traghettare la cooperativa verso il varo definitivo del nuovo progetto quinquennale e l'Elba verso il godimento della propria "continuità territoriale".
Con la "continuità territoriale", per riprendere le parole del Presidente Furio, "i soci di Elbafly possono orgogliosamente affermare, qualunque sia il destino futuro della loro cooperativa, di aver svolto un'opera lunga un triennio che ha avuto il suo pieno senso e compimento con il riconoscimento parlamentare e che, con tale riconoscimento, ha consentito il ritorno più alto possibile e immaginabile al proprio investimento in Elbafly.
"Piace infatti pensare - ha sottolineato ancora Furio - che, pur riconoscendo grande merito all'onorevole Velo per esser riuscita dove tutti i predecessori avevano fallito, se non fosse esistita questa forte ed entusiastica impresa di massa e ad azionariato diffuso, politicamente trasversale, nessun politico probabilmente si sarebbe mai preso così tanto a cuore l'iniziativa. Fermarsi proprio ora perciò – continua Furio - sarebbe pura follia non solo per la cooperativa, ma per gli interessi dell'Elba intera. Ora tocca all'Elba, dunque, e non più solo ad Elbafly, il compito di sfruttare l'opportunità".
Nel breve periodo, il problema contingente sarà la raccolta dei capitali per il 2008, e tra pochi mesi, il rinnovo del CdA e la scelta del nuovo presidente.

# Iniziata l'11 gennaio (e già chiusa) la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Giobbe Covatta

Secondo appuntamento della stagione teatrale realizzata dall'Assessorato alle Politiche Culturali preso il Teatro dei Vigilanti a Portoferraio. Il 18 gennaio andrà in scena "Seven" di e con Giobbe Covatta.

Il grande comico napoletano si esibirà sul palco del teatro napoleonico con la sua spietata comicità sociale. "Seven": sette come sette sono i vizi capitali, quelle azioni che portano l'uomo alla perdizione, qui esaminati alla luce dell'occhio ironico e irriverente dell'artista. Se la terminologia biblica è sicuramente desueta nella cultura moderna, Giobbe dimostrerà che le esperienze sintetizzate dalle sette definizioni sono tutt'altro che superate e analizzando uno ad uno gli antichissimi vizi, dimostrerà che sono vivissimi nell'occidente moderno. Sette personaggi guideranno il pubblico in questo viaggio generando occasioni dalla comicità travolgente ma anche spunti per riflettere sui grandi temi sociali del nuovo millennio. I biglietti € 20,00 platea, € 15,00 palchi, € 10,00 ridotto palchi, sono tutti da tempo ormai già venduti.

# Alessandro Drago lascia l'Elba per Catania

Cambio della guardia ai vertici della Polizia elbana. Dopo tre anni e mezzo di servizio nel commissariato di Portoferraio, Alessandro Drago lascia l'incarico per essere trasferito presso la Questura di Catania. Al suo posto Corrado Mattana, dirigente di Pubblica Sicurezza proveniente dalla Questura di Verbania.

Giunto all'Elba nel maggio del 2004, Alessandro Drago si è fatto apprezzare per la sua serietà e la sua disponibilità, al di là delle indiscusse competenze professionali, in un periodo fra l'altro caratterizzato da una costante presenza di operazioni interforze sul territorio, segno questo di una importante coesione da parte di tutte le forze dell'Ordine. Per Drago, di origini siciliane, il nuovo incarico è un avvicinamento a casa, oltre che una nuova opportunità dal punto di vista professionale. A lui – e al suo successore, che prenderà servizio martedì 15 gennaio – gli auguri di buon lavoro da parte della redazione del Corriere Elbano.

# Parcheggi

### Scelte urbanistiche non coerenti con i recenti provvedimenti

Sulla riorganizzazione della sosta delle autovetture continuano a piovere critiche non ostante i chiarimenti ed i buoni propositi manifestati dalla Amministrazione comunale per eventuali aggiustamenti. Non ho ben presente la nuova disciplina. Nel leggere comunque le critiche fatte da alcuni cittadini ed i chiarimenti forniti dal Sindaco e dall'Assessore alla mobilità urbana, qualcosa mi lascia un po' perplesso.
Se, come sembra, la ragione principale della istituzione di aree con sosta a pagamento,

è quella di garantire a tutti i cittadini la possibilità di trovare facilmente un posto in zone dove sono presenti attività commerciali e servizi di comune interesse ( Via Carducci, Via Manganaro, Calata Italia ecc…..), e può essere questa una buona ragione, non capisco come mai non sia stata prevista la sosta a pagamento anche in altre parti della città come Carpani o Concia di terra,
E' forse abbastanza "impegnativo" dover tutti i giorni, entro le ore 9, rinnovare il diritto alla sosta gratuita facendo il tagliando. Se si decide di riconoscere al cittadino un diritto, lasciamo che se lo goda in pace. So che a Firenze i non residenti devono pagare, mentre i residenti possono sostare gratuitamente nell'ambito di una determinata zona, senza limiti di tempo e di orario, basta che espongano una fotocopia del libretto di circolazione.
Quando si indicano come parcheggi liberi per chi sta in Via Carducci o Via Manganaro, la Via dei Cimiteri, Piazza Pietri, Piazza Virgilio o il parcheggio retrostante il Residence, mi sembra che si voglia chiudere gli occhi davanti ad una realtà ben diversa. Le aree di sosta indicate come libere sono tutte o quasi superoccupate da chi vi risiede, da chi vi svolge una attività lavorativa o ha bisogno di usufruire di certi servizi ( commerciali e non).
Ma ripeto non ho ben chiaro tutto il complesso disegno dei provvedimenti presi dalla Amministrazione e quindi non voglio entrare nei particolari e tanto meno sollevare ulteriori polemiche. Penso d'altra parte che, come sempre è successo, con la pratica applicazione delle nuove regole, tutti i nodi potranno venire al pettine e quindi ci sarà modo di ripensare qualcosa, di modificare, di correggere. Del resto l'Amministrazione in questo senso si è già dichiarata disponibile.
La riflessione che voglio fare, invece, è un'altra. E' stato detto che a Portoferraio a fronte di 8.000 veicoli circolanti dei residenti, senza considerare il traffico turistico, esistono solo circa 2.000 posti macchina. Dunque a Portoferraio c'è una forte carenza di parcheggi. E la maggiore carenza l'abbiamo proprio nelle immediate vicinanze del centro storico e in tutta la zona compresa tra il porto e l'asse viario Via Carducci/Via Manganaro. Ma non sarà certo la nuova regolamentazione della sosta a porvi rimedio. Forse sarebbe stato meglio compiere scelte diverse a livello di programmazione urbanistica. Continuo a pensare che sarebbe stato più opportuno prevedere, nella parte nuova della città, la realizzazione di parcheggi multipiano. Purtroppo il Regolamento urbanistico, da poco approvato, non va incontro a questa esigenza. Anzi, alcune scelte fatte contribuiranno a peggiorare lo stato delle cose.
E' curioso che proprio nei giorni in cui l'Amministrazione lamentava lo scarso numero di parcheggi, sulla stampa locale abbiamo letto un comunicato della stessa Amministrazione che annunciava la costruzione davanti all'ospedale di 12 appartamenti e negozi. E' vero che il progetto di recupero prevede anche la realizzazione di 210 posti auto. Ma sarebbe stato assolutamente preferibile, in quell'area, realizzare solo spazi destinati alla sosta, magari anche in numero superiore, a servizio della struttura ospedaliera; delle abitazioni e dei negozi già esistenti e delle abitazioni e dei negozi che nasceranno in un prossimo futuro con il recupero dell' ex ACIT e dell'ex Cinema Pietri, addossando i costi di costruzione, in buona parte, alle proprietà di questi due immobili; infine, specie nel periodo estivo e nelle ore serali, un parcheggio multipiano in quella zona avrebbe potuto funzionare come parcheggio scambiatore per il centro storico.
In un'altra area, quella retrostante il Residence, a mio avviso strategica per il porto e per il centro storico se destinata esclusivamente a parcheggio pubblico a più piani, il Regolamento urbanistico prevede sì un parcheggio, ma non ne indica la grandezza; stabilisce poi che solo il 25% della disponibilità potrà avere una destinazione pubblica; quella restante dovrà essere riservata ad una sala congressi/auditorium di ben 700 posti con relativi servizi, esercizi pubblici di bar, ristorante, pizzeria, uffici di supporto ecc.
La previsione di ampliare l'approdo turistico alla banchina dell'alto fondale fino a 300 posti barca avrà come conseguenza un incremento del traffico privato e accrescerà il fabbisogno di parcheggi. Ma dove potranno essere reperiti non viene detto.
Ma non è tutto. È' stato autorizzato il recupero dell'ex.Acit monetizzando il conseguente fabbisogno di nuovi parcheggi. Per l'ex cinema Pietri, il cui volume potrà essere trasformato in 60/70 appartamenti, negozi commerciali, uffici privati e pubblici compresi gli Uffici giudiziari, è previsto che i posti auto pubblici potranno essere realizzati nel raggio di 500 metri dal fabbricato, senza indicare dove. Morale della favola temiamo che il privato che proporrà l'intervento di recupero chiederà, alla fine, lo stesso trattamento riservato al recupero dell'ex Acit. Chiederà in sostanza di versare nelle casse comunali una somma di danaro, senza costruire un solo metro quadrato di pubblico parcheggio.
Ritengo in conclusione che queste scelte urbanistiche, anziché ridurre, contribuiranno ad aggravare il divario esistente tra auto circolanti, d'estate e d'inverno, e posti auto. Aumenterà così il caos nella circolazione e sarà impossibile liberare il vecchio centro dal traffico privato per la inesistenza di adeguati parcheggi scambiatori nelle sue immediate vicinanze.
(G.Fratini)

# TACCUINO DEL CRONISTA

Il primo nato all'Elba nel 2008 è una graziosa bambina, Valeria, venuta al mondo alle ore 4.14 della mattina del 2 gennaio, per la felicità di Claudia Jovanna Vasquez Jmenez di origine colombiana e di Salvatore Tavolario nativo di Napoli che da molti anni vive e lavora a Portoferraio. Alla neonata venuta alla luce nel reparto di ginecologia e ostetricia del nostro ospedale, gli auguri più belli, ai suoi genitori vive congratulazioni.

Il 9 gennaio per la gioia dei genitori Barbara e Marco Ballini e del fratellino Lorenzo è nata Martina. Nell'augurare ogni bene alla neonata ci complimentiamo con i genitori e i nonni, i carissimi amici Loredana e Renato Cecchini e la signora Maria Ballini.

Il forte vento di scirocco che ha imperversato nella note fra il tre e quattro gennaio ha fatto affondare un peschereccio attraccato alla parte esterna del molo Gallo. Sotto la spinta del vento ha battuto contro la banchina e l'urto ha provocato una grossa falla. La barca lunga oltre 23 metri di stazza lorda di quattro tonnellate era in attesa per andare al cantiere Esaom per lavori di manutenzione. A bordo non c'era nessuno. L'incidente che ha portato l'imbarcazione ad adagiarsi sul fondo è avvenuto poco dopo la mezzanotte. In questi giorni sono iniziati i lavori di recupero.

A causa di ritardi nella consegna, le bollette acqua emesse dall'Asa aventi scadenza il 10 gennaio potranno essere pagate con tre settimane di proroga: Il termine ultimo è stato infatti posticipato al 31 gennaio 2008. L'azienda resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento ed eventuali richieste di approfondimento presso i propri sportelli commerciali presenti sul territorio, oppure contattando dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 il numero vede gratuito del servizio commerciale 800 01 03 03 (199 30 96 41 da telefono cellulare ).

L'estrazione della lotteria di Natale della Croce Verde che doveva avvenire sabato 12 gennaio in Piazza Cavour, causa maltempo è stata rinviata a Sabato 9 febbraio, in occasione della Festa della Pentolaccia. Gli spettacoli di contorno all'esatrazione, con Gigi Villani, Franco Liboni, Franco e i suoi ragazzi e la scuola MusicantoElba diretta dalla maestra Giovanna Ciaponi, sono confermati.

Organizzato dalla delegazione elbana dell'Associazione Sommelier avrà luogo, con inizio verso la fine di gennaio un corso di sommelier che di concluderà a marzo. Per informazioni rivolgersi al negozio " I Parmigiani "telefono 0565 915497- 339 3307313.

Un concorso per murales al Centro Giovani di Portoferraio. L'organizza la cooperativa sociale Arca ed è aperto a tutti i giovani dell'isola d' Elba fino a 25 anni di età. Il concorso verrà pubblicizzato negli otto comuni dell'isola e nelle scuole. Per la migliore organizzazione del concorso l'Arca intende accettare sponsorizzazioni di soggetti privati appartenenti alla realtà produttiva dell'isola d'Elba. I soggetti interessati possono contattare Arca Cooperativa Sociale in orario di ufficio telefonando al numero 0565 914908.

Il giorno12 gennaio è deceduta all'età di 82 anni la professoressa Augusta Tozzi vedova del professore Bruno Bolano. Insegnante nelle scuole superiori elbane lascia nei suoi ex allievi un caro ricordo per le belle qualità professionali e morali. Ai familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

## Gigi Proietti

**Roma2/3 Febbraio 2008**
**"DI NUOVO BUONASERA"**
**GRAN TEATRO - Roma**
**BIGLIETTI POLTRONISSIMA CENTRALE**

**PROGRAMMA**

**2 febbraio sabato**
ore 7.15 partenza da Portoferraio traghetto Moby Lines
ore 8.30 Trasferimento in bus per Roma
ore 13.00 Arrivo in hotel (Hotel Regent ****) e assegnazione camere
Pomeriggio libero
Ore 19.45 Trasferimento in bus dall' hotel in teatro
Ore 21.00 Spetacolo "DI NUOVO BUONASERA"

**3 febbraio, domenica**
Prima colazione in hotel - Mattina libera
Ore 15.00 Partenza dall' Hotel per Piombino
Ore 19.00 Traghetto Toremar Piombino-Portoferraio

**QUOTA A PERSONA Euro 185,00**

**La quota comprende:** Trasporto in bus A/R e per il teatro-Nostra assistenza, sistemazione in camera doppia con trattamento di B&B – Hotel Regent **** /Parioli, ingresso al teatro con biglietto Poltronissima centrale
**La quota non comprende:** Biglietto nave A/R, supplemento singola Euro 37.00, quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"
**Prenotazioni: Agenzia Tesi Viaggi - tel. 0565 93 02 22**

## Maurizio ci ha lasciati

Il 22 dicembre, a Livorno, si è spento Maurizio Marinari, di 63 anni.
Un'inesorabile, invincibile malattia ha sconfitto, in un tempo straordinariamente breve, insieme al corpo anche la sua grande voglia di vivere. Dopo una brillante carriera di direttore d'albergo in molti paesi europei ed extra europei , con una breve parentesi elbana, era tornato da qualche tempo all'Elba, terra che amava tantissimo e che considerava la sua vera e unica patria. Ci piace ricordarlo sorridente, sornione e spiritosissimo, come da sempre l'abbiamo conosciuto e come negli ultimi mesi l'avevamo ritrovato.
Lascia un figlio ancora giovanissimo, Manuel, che vive a Milano.
Al fratello Marcello, alla sorella Maria Gloria, affranti da un dolore inconsolabile, e a tutti i familiari giungano le espressioni più sincere di affettuoso cordoglio.

(Ricordando l'amico Piero Simoni, recentemente scomparso, sottile cultore del vernacolo riese)

# “Licenziamenti in tronco”

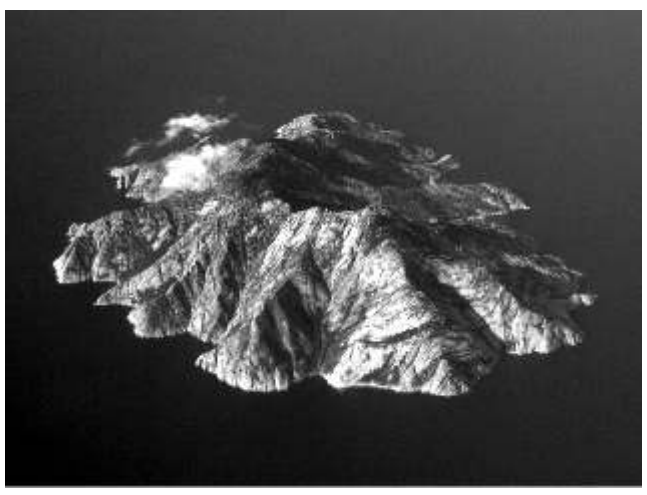
di Ido Alessi

*- Di', a quanto lo dai 'sto sciallo? - domandò Richetta, la “Pietraccola”. In mancanza di risposta la vecchina rinnocò la domanda, stavolta su di nota.*
*- T'ho ditto quanto gosta! Occhè 'un m'hai 'nteso? – e Richetta s'abbampò, che pareva immostata di tintiglia. Ingobbita com'era, arovesciò piano piano il capo all'insù, smicciando a piglià le misure, ormai abburianàta. Poi lampò coll'occhi strinti sulla figura che gli stava di fronte.*
*- Mira che t'arisponne 'sta geggia! Abbada che ti dò, sa'... – urlò poi. E tutta trenichente minacciava col su' bastoncello sollevato arente la chioma bianca.*
*Ora, di fronte al negozietto di pannine, proprio lì, sulla piazza della Marina, cominciava a fassi gente. Perché Richetta ora s'era imbelvìta e pareva presa da un attacco d'isterìsimo. A sentì quel badanàio, il merciaio sortì di bottega, a calma' l'acque. Ma ormai, figuramoci.*
*Benchè sulla settantina, e a parte la vista, la Pietraccola stiantava di salute. Ne' su' fatti, poi, altera e profidiosa quanto mai. Massime a rammentargli quel su' difetto, chè allora s'azzaga-gliàva a bestia. Fuor da questo si mostrava maseta e assai garbata. Deambulava a memoria, senza occhiali, ma fingeva di rammentà ognuno salutando senza disparità. Fossero tinelli fuor di cantina, colmi d'acqua a rinforzar le dogarèlle, o il baroccio d'Arturo, co' le stanghe ginocchioni pe' la tera. In carenza di riscontro s'ammoscàva ma avvertito l'abbaglio scilinguàva contro le nùgole nere.*
*Quella mattina s'era arecàta alla Marina zampa zampa, manco a dillo, per comprassi uno sciallo novo, l'indove li faceveno belli schiccherellati, e co' pènneri senza infrigni, così disse. S'era misso in saccuccia per cunvio un pezzetto di pagnerèto e 'na pumàta, imballati nel pezzolino, chè 'un si sa mai. Chianne chianne pigliò dal Padreterno, arrivò al Piano, ai Casotti e giù, alla Piaggia.*
*- Ch'è 'sto sobballo? – chiese il bottegaio, uscendo in franella, tutto aggioglito.*
*- Ce l'ho co' “lei”! – rimbeccò la Pietraccola – O chi si crede d'esse, 'sta bertè, tutta imbrigliata! Teh! O mira un po' che ghigna! Occhè lo mostri affà 'sto pénciolo! – così inveiva Richetta, e pareva 'na mitraglia. Poi aguantò un capo dello scialle e lo sfilò di sul braccio di “lei”*
*- O giù, o giù, - ripigliò, calando i toni - 'un si tràtteno così le genti … A dimmandita s'arisponne … sei 'na sciàmbere, mi'… - e la vecchietta s'abbacchiò, e prese a ramassicassi.*
*- So' vienuta insino a la Marina pe' fa' 'sto rispialmio, e avora… povera ammè… - e adocchiava la mantiglia, e stava quasi per piàgne. Il gruppetto s'era congregato, e ora parteggiava. Le vecchine, al par de' bamboli, smuovono. Il negoziante, anche pe' 'un fini' sbrullicato, si sciolse*
*- Vi garba quello? Va be', ve lo dò io – e additò lo scialle, già araffato dalla vecchia - sì sì, ve lo regalo! Poi aggiunse:*
*- Su, ora tornate al Chiavello … attenta, che ci vedete pogo … - e non l'avesse mai detto.*
*- Io? A me, c'un ci vedo? Brutto piaggese roccioso, potessi azzinghì tu e quella gnegnera che ciai sull'uscio! Te la se' fatta la nominata, vai! Drento a 'sto logo? Più nimo cià da veni'!*
*E Richetta puntava il bastone su di “lei” come 'na maladetta, a fa' il maldòcchio.*
*La faccia del merciaio pareva quella d'un greco. Di scatto aggrampiò il manichino di cartapesta a capiculo e lo stiaffò in bottega. Poi sortì fori col sangue all'occhi e scongiurò, a mane alzate:*
- Ora basta lotenà, perdio! “Lei” 'un ci sta più: l'ho giubbilata!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un intervento su un tema molto attuale.

# Illegalità nel mare di Montecristo e Pianosa

Campo nell'Elba – 12 gennaio 2008. Finalmente! Le notizie di questi giorni fanno sicuramente piacere anche se lasciano l'amaro in bocca: fermo del peschereccio spagnolo a Montecristo e sequestri di imbarcazioni con pesce a Pianosa nel controllo per affermare la legalità sul mare e nei fondali. Non bastano le leggi e i normali controlli per tutelare il mare e le isole dell'arcipelago toscano, con particolare riferimento a Pianosa e Montecristo. E' necessario che lo Stato applichi mezzi e metodi adeguati per la difesa del mare salvaguardando quelle imbarcazioni e quei mezzi che sono idonei a navigare e a pescare nel mare tutelato. Si migliorano i risultati nella lotta contro l'illegalità sui mari solo se l'impegno dello Stato è serio e continuativo, con risorse in uomini e mezzi adeguati come pure con programmi di controllo con intervento tempestivi ed efficienti. Il miglioramento viene consolidato colpendo le illegalità persistenti con denunce, sequestri e ritiro delle licenze per lunghi periodi.
Grazie all'impegno della Capitaneria di Porto di Portoferraio nelle ultime settimane si sono ottenuti grandi successi approvati dai pescatori, dai cittadini elbani, dagli amici di Monte cristo e dagli amanti di Pianosa. In questi giorni, parlando sul porto come pure nelle piazze e nei bar si nota soddisfazione sulle facce della gente, anche se ci sono costernazione e disapprovazione per il coinvolgimento di qualche pescatore elbano. Purtroppo la vita del mare è molto dura e il lavoro delle piccole barche da pesca professionali, in particolare, non permette grandi guadagni, anzi, spesso si chiude l'annata senza poter coprire neanche le spese e quindi si vende la barca e si annuncia il fallimento aziendale. Conseguentemente qualche pescatore, in preda alla disperazione, per superare le difficoltà economiche prende saltuariamente la via della pesca di frodo. Questo è umano ma non accettabile. La soluzione, per lo Stato e per i pescatori, sta nell'affrontare i vari problemi socio-economici della pesca con serietà e con progetti mirati mettendo particolare attenzione alle richieste dei pescatori. Specificatamente per gli aspetti tecnico-operativi vanno definite talune aree attorno a Pianosa e Montecristo tutelate ciclicamente o alternativamente, in modo da permettere la pesca per un certo periodo (3 anni) e la protezione per altri anni. Lo Stato deve impegnarsi venendo in aiuto della pesca, anche con una migliore regolamentazione delle tutela di zone di mare e con una maggiore apertura verso le esigenze economiche dei pescatori. Non deve più attendere e quindi agire efficientemente prima che la pesca professionale all'Elba abbia termine. Non va perso questo grande patrimonio economico, professionale e culturale. Indubbiamente le leggi devono essere rispettate ed è necessario colpire duramente e in modo progressivo, chi opera contro la legge. I pescatori desiderano essere aiutati contro la burocrazia imperante e facilitati nella loro attività, senza vessazioni in caso di semplici e banali criticità. Sicuramente si sentono soddisfatti allorché la Capitaneria di Porto interviene duramente contro i pescatori di frodo… ma questo non è sufficiente. A Montecristo e a Pianosa, come anche in tutto l'ambiente sotto la tutela del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, si applichi lo sviluppo sostenibile valorizzando soprattutto l'uomo e le sue comunità.



*Raffaele Sandolo*

# Flan di carciofi

## (Per 4 persone)

400 gr di carciofi
5 dl di besciamella
30 gr di burro
quattro uova
noce moscata
20 gr di pan grattato
150 gr di parmigiano grattugiato
il succo di un limone
sale

Pulire i carciofi, privandoli delle foglie esterne più dure e del gambo. Togliere la barba interna e affettarli sottilmente, tuffandoli man mano in acqua acidulata con succo di limone.
Far rosolare i carciofi sgocciolati in un tegame anti aderente con un pezzetto di burro finchè diventeranno teneri. Mettere poi la besciamella in una ciotola, unire le uova: mescolare il tutto e insaporire con una grattata di noce moscata e con il parmigiano grattugiato; aggiungere infine i carciofi e il pan grattato.
Versare allora il composto in stampi individuali imburrati e cuocere nel forno a 180° per 30 minuti.
Far intiepidire per un paio di minuti prima di sfornare delicatamente i flan sui piatti. Servire in tavola.
Buon appetito!

*grafica del logo: Emanuele Scelza*

EBOMAR
**EBOMAR SRL**
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
**tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it**

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il ***Prof. Walter Testi***, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese.
Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
***16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85***
***Tel. +39 10 8356947 -***
***3 linee***
***Telefax +39 10 8356950***

DATACOL®
- Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capillare rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegne rapide in tutta Italia (comprese le isole) tramite efficienti corrieri nazionali.

Prodotti professionali per:
OFFICINE AUTOMEZZI
CARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

MOBY
Dal 1 al 31 gennaio 2008

***PIOMBINO - PORTOFERRAIO***
05,50* - 08,40 - 11.25 - 13.00 - 14.50
16.00** - 18,15 - 21,00
***PORTOFERRAIO - PIOMBINO***
07.15 - 10,00 - 11,00 - 13,15 - 14.30** - 16.30 18,30 ° - 19,00*** - 19,40 °
25/12/2007 nessuna partenza
* escluso Domenica e festivi
** escluso il Mar-Gio-Sab
*** solo il Sabato e prefestivi
°escluso il Sabato e i prefestivi
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toremar
fino al 31 gennaio 2008
Dall'Elba per Piombino

| Porto | Partenza | Arrivo | L | M | M | G | V | S | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portoferraio | 5,10 | 6,10 | | | | | | | |
| Porto Azzurro | 6,20 | 7,40 | | | | | | | |
| Rio Marina | 6,55 | 7,40 | | | | | | | |
| Portoferraio | 8,00 | 9,00 | | | | | | | |
| Rio Marina | 9,30 | 10,15 | | | | | | | |
| Portoferraio | 10,30 | 11,30 | | | | | | | |
| Portoferraio | 11,30 | 12,30 | | | | | | | |
| Porto Azzurro | 13,15 | 14,15 | | | | | | | |
| Portoferraio | 14,00 | 15,00 | | | | | | | |
| Portoferraio | 15,00 | 16,00 | | | | | | | |
| Porto Azzurro | 15,50 | 17,10 | | | | | | | |
| Rio Marina | 16,25 | 17,10 | | | | | | | |
| Portoferraio | 17,00 | 18,00 | | | | | | | |
| Portoferraio | 20,30 | 21,30 | | | | | | | |

Da Piombino per l'Elba

| Partenza | Arrivo | Porto | L | M | M | G | V | S | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6,40 | 7,40 | Portoferraio | | | | | | | |
| (1) 8,10 | 8,55 | Rio Marina | | | | | | | |
| 9,30 | 10,30 | Portoferraio | | | | | | | |
| 10,45 | 11,45 | Porto Azzurro | | | | | | | |
| 12,00 | 13,00 | Portoferraio | | | | | | | |
| 13,30 | 14,30 | Portoferraio | | | | | | | |
| 14,15 | 15,00 | Rio Marina | | | | | | | |
| 14,15 | 15,35 | Porto Azzurro | | | | | | | |
| 14,45 | 15,30 | Rio Marina | | | | | | | |
| 15,30 | 16,30 | Portoferraio | | | | | | | |
| 16,30 | 17,30 | Portoferraio | | | | | | | |
| 17,30 | 18,15 | Rio Marina | | | | | | | |
| 17,30 | 18,50 | Porto Azzurro | | | | | | | |
| 19,00 | 20,00 | Portoferraio | | | | | | | |
| 22,00 | 23,00 | Portoferraio | | | | | | | |

(1) il martedì effettua anche il collegamento con Pianosa, partenza da Rio Marina ore 9,15 - arrivo ore 11,05.

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

*Parco Informa*

# Giannutri verso una nuova regolamentazione

Si è svolta il primo di dicembre, presso la sala consiliare del comune di Monte Argentario, a Porto Santo Stefano, la prima riunione per la regolamentazione dell'Isola di Giannutri. L'incontro è stato promosso dall'Ente Parco e dal Comune di Giglio Isola. Sono state invitate tutte le istituzioni e le forze dell'ordine competenti oltre alle associazioni ambientaliste e ai rappresentanti delle categorie economiche, sia del Giglio che della costa dell'Argentario, presenti in gran numero.
Con questo incontro è stato istituito un tavolo di concertazione per affrontare i gravi problemi ambientali che affliggono la piccola isola tirrenica.
L'importanza naturalistica e archeologica di Giannutri è stata da tutti riconosciuta, così come la necessità ormai inderogabile di intervenire su una situazione che negli ultimi anni è stata completamente fuori controllo. Le criticità emerse sono collegate ad una fruizione poco rispettosa delle normative vigenti con la conseguenza di una pressione antropica su un territorio di poco più di 2 km quadrati, che rappresenta un impatto non sostenibile per gli obiettivi di tutela. Emerge dunque la necessità di stabilire una regolamentazione come già effettuato per l'isola di Pianosa. e le istanze del pubblico intervenuto verranno esaminate in un confronto tecnico che verrà avviato per acquisire tutti gli elementi atti a formulare una regolamentazione efficace.

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e tenendo conto delle esigenze del Comune del Giglio e dei residenti e proprietari di case, ha definito i contorni della concertazione che dovrà portare a un accordo condiviso per la regolamentazione dei flussi e che consistono, essenzialmente, nell'istituzione del numero chiuso dei visitatori e nella riorganizzazione dell'ancoraggio della nautica da diporto. Sarà quindi obbligatorio l'impiego di guide parco in numero adeguato al numero dei visitatori e si proporrà una riorganizzazione delle attività di diving, che renda gli stessi operatori soggetti attivi e curatori del patrimonio naturalistico subacqueo. Verranno contemporaneamente affrontati anche i gravi problemi dell'isola: regolarizzazione degli abusi edilizi, depurazione delle acque reflue, potabilizzazione delle acque con dissalatore, produzione di energia anche con fonti rinnovabili, riapertura dei sentieri, smaltimento dei rifiuti, continuità territoriale, riapertura della Villa Domizia. Con questa iniziativa il Parco Nazionale pone di nuovo al centro della sua azione la tutela e la conservazione del patrimonio naturale anche nelle isole più piccole dell'arcipelago, proponendosi di restituire a una fruizione sostenibile, attenta e intelligente l'isola di Giannutri.

PNAT

"Il risultato dell'incontro –dichiara il Sindaco del Giglio, Attilio Brothel,- è nettamente positivo, per aver fatto incontrare le amministrazioni di isola del Giglio e del Parco con alcuni soggetti rappresentativi dei settori economici del territorio costiero.
Le riunioni di questo tipo, come noto, sono sempre molto delicate, e durante il loro svolgimento, come in questo caso, si sono registrate anche discussioni dai toni sostenuti, ma poi sempre ricondotte nei giusti canali del dialogo dal Presidente Tozzi. Tutti quelli che hanno voluto, sono potuti intervenire, esprimendo preoccupazioni, proposte, criticità ed interessi di parte…
Azioni come queste appaiono oggi ormai irrinunciabili se vogliamo continuare a godere del valore ambientale in cui ci troviamo e che costituisce la motivazione stessa della presenza turistica".

# Luci e ombre, ma non è l'anno zero del Parco

*Il Consiglio direttivo e la Comunità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano hanno approvato lo statuto ed il Piano del Parco. E' una bella notizia che giunge dopo undici anni dalla istituzione dell'ente e dopo quasi sei anni dalla loro prima redazione. A questo punto lo statuto passa al ministero dell'Ambiente per la verifica di legittimità – che non potrà non mancare in tempi brevi visti i ritardi già accumulati dal ministero nell'espletare questo atto dovuto - e il Piano del Parco alla Regione Toscana, che lo adotta ed attiva le procedure di pubblicizzazione, raccolta ed esame delle osservazioni, per giungere alla sua definitiva approvazione. I tempi tecnici previsti dalla legge comportano una decina di mesi.*
*Erano i primi mesi del 1999 quando il Consiglio direttivo e la Comunità del Parco del tempo, approvarono come prevede la Legge, le linee guida per giungere alla elaborazione degli strumenti di pianificazione dell'ente (Piano del Parco, Regolamento, Piano socio-economico) seguendo un percorso, come si legge nel documento, imperniato : "…sulla partecipazione ed il dialogo istituzionale e sociale " (Parcoinforma n. 2 anno II). Poi venne bandito il Concorso europeo, vinto dalla Agriconsulting. E dopo una lunga serie di incontri pubblici e di settore con: la cittadinanza, istituzioni, forze sociali e politiche , associazioni produttive , ambientali e culturali, fra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, il Parco acquisì i suoi strumenti di pianificazione. Poi arrivarono gli anni dei commissariamenti e finalmente con il ritorno nei primi mesi di questo anno, degli organi ordinari di gestione, siamo arrivati alla approvazione del Piano del Parco. Ci sono tutte le premesse per ritenere che in breve saranno approvati anche il Piano socio-economico ed il Regolamento; ovviamente aggiornati ai tempi. Capita di leggere dichiarazioni di esponenti, storici e meno storici, fra i favorevoli ed i contrari al Parco. Talora hanno un denominatore comune : "In undici anni il Parco non ha fatto niente, o al massimo ha fatto qualche cosa di positivo e tantissimo di negativo. Occorre cambiare marcia". Sono opinioni. E' la cultura e la politica dell' anno zero. Era l' anno zero del Parco cinque anni fa quando iniziarono i commissariamenti, e siamo ad un nuovo anno zero oggi dopo undici anni dalla istituzione dell'ente Parco. Ma se un anno zero lo vogliamo ricercare, forse dobbiamo risalire ai primissimi anni Settanta del secolo passato, quando venne istituita l' area protetta marina dello Scoglietto; quando a Montecristo venne istituita la riserva naturale dello Stato; e quando fu pubblicata una nota scientifica sulla geologia di Pianosa. Si legge nella introduzione: "Lo studio si è svolto nell'ambito delle iniziative promosse dal Gruppo Ricerche Scientifiche e Tecniche Subacquee di Firenze per l'istituzione del Parco Nazionale dell'Isola di Pianosa" (Giornale di Geologia, 1973). Erano i tempi, lontani da internet e dalla globalizzazione, in cui il Club di Roma con il rapporto su: "I limiti del Pianeta" denunciava le fragilità socio-economiche ed ambientali del mondo in cui vivevamo e viviamo.*
*Da allora è stato fatto un lungo cammino, costellato di luci e di ombre e nel "villaggio globale", lo sviluppo sostenibile e solidale è diventato una esigenza etica, ecologica ed economica. Oggi il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è una realtà che ha concretizzato un sogno venuto da lontano, per contribuire non solo alla conservazione e alla valorizzazione di un patrimonio universale di mare, terra, storia e tradizioni, ma anche per partecipare e vincere la grande sfida dello sviluppo sostenibile. Una realtà che può crescere solo con l'ascolto, il dialogo e la partecipazione dei cittadini, poiché un "parco blindato" od un "parco di carta", come si diceva una volta, non serve a nessuno. E il Parco crescerà, con l' impegno dei presidenti Tozzi e D' Errico, dei membri del Consiglio direttivo e della Comunità del Parco, e di coloro, e sono tanti - isolani o continentali che siano - che vivono e amano l'Elba e l'Arcipelago.*

*Giuseppe Tanelli*
*primo presidente del Parco*

# Vigneti di Aleatico, Ansonica e Moscato a Pianosa

La Giunta Provinciale ha approvato un finanziamento di 50mila euro da destinare ad un progetto di agricoltura sperimentale a Pianosa.
Il contributo si inserisce nel Programma strategico della Provincia per la valorizzazione dell'isola. Il finanziamento sarà erogato al Comune di Campo nell'Elba sulla base di un apposito protocollo d'intesa che sarà sottoscritto successivamente. Obiettivo del progetto è il recupero delle coltivazioni che per anni hanno caratterizzato il paesaggio dell'isola, tra le quali la più importante è stata la vite. A

Pianosa, infatti, il primo vigneto fu impiantato nel 1829 e tuttora sono presenti resti di superfici vitate per circa 10 ettari.
Il progetto prevede inizialmente l'impianto di un piccolo vigneto, di circa 500 mq, di tipo sperimentale per la conservazione e la valutazione di varietà autoctone. Alle attività di studio e ricerca collaborerà l'Università di Pisa. In seguito saranno impiantati altri 14,5 ettari di vigneto delle varietà Ansonica, Vermentino, Trebbiano, Moscato, San Giovese, Aleatico. Il programma prevede, inoltre, il recupero di orti, frutteti e olivi e la coltivazione di piante aromatiche e officinali. Alla realizzazione del progetto collaboreranno il ministero della Giustizia, il Carcere di Porto Azzurro, con il coinvolgimento diretto dei detenuti nelle attività di conduzione dei terreni e il Parco dell'Arcipelago.
"La produzione vitivinicola – ha detto l'assessore all'agricoltura Maurizio Scatena - rappresenta per Pianosa una tradizione secolare. Il nostro obiettivo è quello di creare una impresa agricola, anche con la partecipazione dei detenuti, che operi per il recupero della viticoltura e di altri tipi di coltivazioni, valorizzando le peculiarità dell'isola".

# Mazzantini confermato
## nel Direttivo nazionale di Legambiente

Umberto Mazzantini è stato confermato all'unanimità dal Congresso Nazionale di Legambiente nel Direttivo dell'Associazione ambientalista che è l'organismo che comprende i 100 legambientini che sono chiamati a governare l'associazione per i prossimi 4 anni.
«Il direttivo ha avuto un forte rinnovamento per oltre un terzo dei suoi componenti – spiega Mazzantini – e Legambiente con l'elezione di Vittorio Cogliati Dezza a nuovo presidente e a Rossella Muroni a direttore si appresta a vivere una nuova stagione che vedrà un forte rinnovamento.
La mia conferma non è mai stata messa in discussione perché il circolo dell'Arcipelago Toscano gode di molta conside-razione in Legambiente, eravamo forse il circolo con più delegati al congresso: 4 eletti dal congresso regionale e due direttamente delegati dal nazionale». Auguri di buon lavoro!
Si apprende che il Congresso del Circolo di Legambiente Arcipelago è fissato per metà gennaio 2008.

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

forniture alberghiere
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it
www.forniturealberghieresrl.it

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE
Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

meccanocar® s.r.l.
meccanocar
al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it
UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI
Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff.e Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S.Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat WWW.BIGMAT.IT CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale
MAPEI VELUX Laca POSSA BORTOLO ekos KNAUF stiferite

International
AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. *Divisione Marina*
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

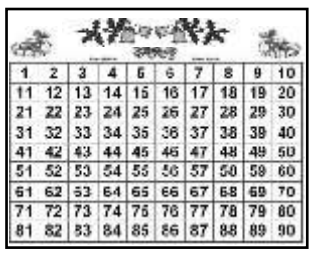
# Auguri!!!

## Curiosità delle Feste

**I biglietti di auguri**
Pare che nel 1709 il conte perugino Niccolò Monte Mellin consegnasse come buon auspicio a parenti ed amici, biglietti e cartoncini con poesie e frasi da lui composte.

L'idea fu ripresa da due tipografi milanesi solo all'inizio dell' Ottocento. La consuetudine, però, di scambiarsi strenne risale ai Romani: fu il re dei Sabini, Tazio, solito ad offrire agli amici un mazzo di rami raccolto nel bosco della dea Strenua (da qui il nome strenna natalizia), sul monte Velia. Strenua voleva anche dire Sanitas, ovvero buona salute, che si voleva augurare alle persone care con un dono, per lo storico romano Simmarco (320-402 d.C.) 'Nelle cose passi il sapore e l'anno, qual comincio',sia dolce' (Omero). La consuetudine riguardò poi anche il capodanno la cui ricorrenza fu spostata al primo gennaio e consacrava il Dio Giano. In questa occasione si invitavano amici e parenti ad abbondanti pranzi e ci si scambiavano frasi e pensieri augurali su formelle di terracotta, vasi colmi di miele, datteri, fichi e oggetti vari.

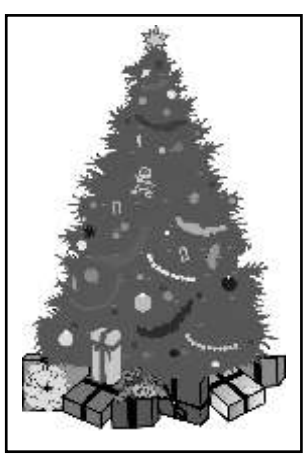
**Il gioco della tombola**
La tradizione di giocare a tombola la sera della vigilia di Natale o di Capodanno rimane salda e duratura, ma in pochi sanno che alla base di tale consuetudine sta l'antica usanza di trarre l' oroscopo proprio in quella notte: le ragazze, per esempio, traevano gli auspici per un prossimo matrimonio proprio in queste occasioni.



| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
| 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 |
| 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 |
| 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 |
| 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 |
| 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 |
| 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 |

**Il vischio**
L'usanza di regalare vischio (dono degli dei agli uomini) è di origine nordica e ha 'lo scopo' di scacciare demoni e malefici. Viene appeso agli usci delle case con questo auspicio attribuendogli, perciò caratteristica di talismano. Per una coppia, il gesto di baciarsi sotto il vischio sta a significare che le loro nozze verranno con molta probabilità celebrate entro l' anno. L'origine di questa pianta viene così raccontata secondo una antica leggenda: “In un paesino di montagna viveva un vecchio, solitario e avido. Non faceva altro e non si interessava ad altro che ai suoi beni e al suo danaro. Le sue ricchezze erano l'unico suo interesse. Non viveva sentimenti d'amore nè di compassione. La sua avidità era tale da farlo svegliare in piena notte per precipitarsi a contare le sue monete, senza riuscire più ad addormentarsi. In una di queste notti insonni decise di uscire a fare una passeggiata. Era quasi Natale e da lontano cominciò a sentire voci e risa di bimbi. Per tutta la notte ascoltò quelle voci che raccontavano storie allegre e storie tristi di vita quotidiana di gente comune, dalla quale aveva deciso di distaccarsi. Scoprì così la vita che dietro ad ogni persona si nasconde e cadde in un pianto ininterrotto. Pianse, pianse tanto! Quelle lacrime rimasero legate ai rami del cespuglio a cui si era appoggiato. Ora risplendevano come piccole sfere di cristallo”. Nacque così il vischio.





## Panforte alla *toscana*

**Ingredienti:**
gr. 100 di zucchero, gr. 100 di miele, gr. 100 di mandorle tostate, gr. 100 di nocciole tostate, gr. 50 di noci, gr. 150 di frutta candita, 1 cucchiaio di cacao amaro in polvere, gr. 50 di farina, 1 pizzico di cannella, di vaniglia e di noce moscata.

**Per la copertura:**
1 cucchiaio di farina, 2 cucchiai di zucchero a velo, 1 cucchiaio di cannella, ostie dolci

**Preparazione:**
Fate sciogliere lo zucchero ed il miele a fiamma bassissima e fate cuocere fino a che il composto diventerà di una consistenza cristallina.
Unite tutti gli altri ingredienti e rivestite il dolce con le ostie dolci.
Infornare a 150° per circa mezz'ora.

MOBY
è un omaggio